

VERBALE N. 3/2017-2018 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'I.C. CREMONA CINQUE

25 ottobre 2017

Il giorno 25 ottobre 2017 alle ore 16.45 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente (12/09/2017);
2. Aggiornamento del PTOF triennale sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
3. Presentazione dei modelli ministeriali per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017);
4. Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione (nota Miur 1865 del 10 ottobre 2017).
5. Convenzioni, accordi e tirocini;
6. Comunicazioni del Dirigente Scolastico,
7. Varie ed eventuali.

Presiede il preside Prof. Daniele Carlo Pitturelli.

Assenti giustificati:

Scuola dell'Infanzia: Murano.

Scuola Primaria: Aglio, Caiafa, Daina, Dall'Olmo, Flauto, Gambino, Giavardi, Gifupalli, Giuliani, Soresini.

Scuola secondaria di Primo grado: Dilda.

1. Approvazione verbale della seduta precedente (12-09-2017)

Si procede con l'approvazione del verbale del collegio dei docenti del 12 settembre 2017, che è stato pubblicato sul sito dell'istituto. Il Dirigente Scolastico chiede se ci sono osservazioni in merito. Visto che non ci sono osservazioni, si procede all'approvazione.

DELIBERA N.9/2017-18: Il verbale del collegio del 12 settembre 2017 viene approvato all'unanimità.

2. Aggiornamento del PTOF triennale sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico illustra l'atto di indirizzo, già pubblicato sul sito dell'Istituto e allegato al presente verbale (cfr. allegato 1) sulla base del quale è stata elaborata la revisione del PTOF come previsto dall'art.1 comma 14 della L. 107/2015, tenendo conto anche delle novità previste dal decreto legislativo 62/2017 relativo alla valutazione dell'apprendimento

nel primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze, entrato in vigore il 01 settembre 2017, ai decreti ministeriali 741 e 742 del 3 ottobre 2017, alla nota ministeriale del 06 ottobre 2017 ("Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta formativa", alla nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017. Alla luce delle novità normative richiamate, il Dirigente Scolastico illustra le modifiche apportate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. Cremona Cinque:

1. Si è reso esplicito lo sviluppo dell'azione formativa ed educativa dell'I.C. Cremona Cinque nell'arco temporale della triennio, ad es. analisi comparativa dei dati delle iscrizioni;
2. È stato inserito il Patto educativo di corresponsabilità d'Istituto elaborato dal gruppo di lavoro individuato dal collegio dei docenti durante la seduta del 12 settembre 2017;
3. E' stato inserito l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico;
4. Nelle scelte strategiche dell'Istituto (accoglienza, inclusione, etc) è stata inserita la didattica per competenze e le griglie per la valutazione delle competenze elaborate dai dipartimenti durante lo scorso anno scolastico;
5. E' stato aggiunto il Piano Digitale dell'Istituto;
6. E' stato aggiornato il piano di formazione inserendo la formazione specifica al referente del cyberbullismo come prevista dalla L 71/2017;
7. Sono stati inseriti i modelli orari della scuola primaria;
8. E' stato aggiunto il curriculum verticale di cittadinanza e costituzione;
9. E' stata creata l'area della promozione "dei temi della creatività" (Decreto legislativo 60/2017)
10. E' stato inserito il progetto che verrà presentato per accedere ai fondi per le aree a rischio e a forte processo migratorio (art. 9 CCNL);
11. Nell'offerta extracurricolare è stato aggiunto il laboratorio della scuola primaria Manzoni.
12. E' stata ampliata l'area progettuale legata alle attività sportive e alla partecipazione a progetti del Coni nazionale, regionale e locale in collaborazione con le Associazioni sportive del territorio. Con particolare riferimento alla scuola secondaria di I^a di Sesto Cr.se è stata inserita nel PTOF la costituzione del Centro Sportivo Studentesco (CSS) e la partecipazione ai Campionati Studenteschi (CS).

Il Dirigente Scolastico precisa che alla luce delle novità in tema di valutazione introdotte con il decreto legislativo 62/2017, sarà necessario che il collegio nella sua articolazione in dipartimenti disciplinari, declini i voti e i giudizi del comportamento in indicatori che saranno poi utilizzati per la valutazione intermedia e finale. Tali indicatori di valutazione saranno declinati durante i dipartimenti disciplinari di novembre e dicembre 2017 per essere deliberati in sede di collegio a gennaio 2018 in tempo utile per la compilazione dei documenti di valutazione di fine primo quadrimestre.

DELIBERA N.10/2017-18: Il Collegio dei docenti dell'I.C. Cremona Cinque delibera all'unanimità le modifiche apportate al PTOF come soprariportato (punti da 1 a 10). Nello specifico della modifica n. 10 il Collegio dei Docenti delibera all'unanimità il progetto "Comunicare e Studiare in italiano. Costruiamo ponti di parole come arcobaleni di mille colori" (cfr. allegato 1) da inviare per poter accedere ai fondi per le aree a rischio e a forte processo migratorio (art.9 CCNL) secondo le modalità che saranno rese note dall'USR Lombardia.

In riferimento alla modifica n. 12 il Collegio dei docenti dell'I.C. Cremona Cinque delibera all'unanimità la costituzione del CSS (Centro Sportivo

Studentesco) e la partecipazione ai Campionati Studenteschi da parte delle classi della scuola secondaria di I[^] di Sesto Cr.se.

3) Presentazione dei modelli ministeriali per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017).

La docente vicaria Rossi illustra i modelli ministeriali per la certificazione delle competenze da utilizzare al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I[^]. Tali modelli non rappresentano particolari novità per i docenti dell'I.C. Cremona Cinque in quanto sono il risultato della sperimentazione ministeriale nazionale triennale alla quale il nostro istituto ha partecipato dal febbraio 2015. L'unico elemento innovativo è dato dal fatto che al modello per la scuola secondaria di I[^] sono allegati gli esiti delle prove Invalsi che quest'anno costituiranno requisito di accesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (Decreto legislativo 62/2017).

4) Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione (nota Miur 1865 del 10 ottobre 2017).

Collegandosi al punto precedente il vicario Rossi illustra le novità contenute sia nel decreto legislativo 62/2017 che nella nota Miur 1865 del 10 ottobre 2017.

5) Convenzioni, accordi e tirocini.

Il Dirigente Scolastico illustra al Collegio dei Docenti le convenzioni, gli accordi, le attività di tirocinio attivate già nel corso dello scorso anno scolastico e riconfermate per l'a.s. 2017-2018:

Convenzione "Scuole in rete per il Baskin";

Adesione a reti di scuole e Progetti/Attività in collaborazione con altri Enti:

- Avviso pubblico del MIUR con capofila I.I.S. "Einaudi" di Cremona sul potenziamento dell'orientamento contro la dispersione scolastica che coinvolgerà principalmente la scuola secondaria di I^o grado di Sesto ed Uniti;
- Avviso pubblico del MIUR con capofila I.I.S. "Stradivari" di Cremona sullo sviluppo della cultura musicale: il progetto di punta è "Il violino a scuola" in cui si realizzerà il violino monocorde che potrà essere utilizzato dalle scuole dell'infanzia comunali e dalle scuole primarie di Cremona;
- Accredimento dell'Istituto come Ente in cui sarà possibile svolgere il servizio civile. Al termine delle procedure burocratiche l'Istituto sarà inserito nell'elenco delle sedi regionali per il servizio civile.

Campionati studenteschi (CS) e tornei "Classi in gioco"

Costituzione centri sportivi scolastici (CSS)

Convenzione tra IC Cremona Cinque e CIP (comitato Italiano Paraolimpico)

Accordo di rete musicale "Stradivari con scuola Capofila I.I.S. "A.Stradivari di Cremona (Liceo Musicale e Scuola di Liuteria)

Accordo di rete IISS "Einaudi" di Cremona – scuola capofila finalizzato all'attivazione di sportelli di ascolto, gestiti da esperte esterne, per studenti e genitore che consentirà all'I.C. Cremona Cinque di beneficiare di 28 ore di sportello psicopedagogico per gestire situazioni di disagio/difficoltà

Adesione all'A.S.C.A. (Associazione Scuole Cremonese Autonome)

Autorizzazione preventiva alla stipulazione di reti di ambito (rete scolastiche di cui all'art. 1, comma 70 e ss. della L. 107/2015)

Convenzioni con l'Università Statale di Milano, sede di Bicocca, e Università Cattolica di Milano e di Brescia, Università di Bergamo per le attività di tirocinio del corso di laurea in scienze della formazione primaria;

Convenzione con il IIS Stradivari di Cremona e il liceo psicopedagogico Anguissola di Cremona.

6) Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico invita le Funzioni Strumentali per l'inclusione e il disagio Anna Santini e Sergio Pillitteri a esplicitare al Collegio dei Docenti la necessità da parte dei docenti di personalizzare il percorso didattico di quegli alunni, che pur non essendo certificati ai sensi della legge 170 del 2010, dimostrano di avere dei bisogni educativi speciali. Si allega documento delle FFSS Inclusione e Disagio (cfr allegato 2).

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio dei Docenti una variazione al Piano Annuale delle attività, ovvero la convocazione di un collegio il 24 gennaio 2018 per deliberare gli indicatori di valutazione come già illustrato al punto 2 del presente verbale.

Il Dirigente Scolastico richiama tutti i docenti ad un accesso frequente e puntuale al sito dell'istituto, che ha valore di albo, per la presa visione delle circolari emanate. Essendo terminati i punti all'ordine del giorno e non essendoci ulteriori comunicazioni da dare, il Dirigente Scolastico dichiara chiusa la seduta alle ore 18.15.

La docente verbalizzante

Laura Rossi

IL Dirigente Scolastico

Prof. Daniele Carlo Pitturelli



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale Cremona Cinque
Via San Bernardo, 1 – 26100 CREMONA - Tel. 0372/454205 - 434815 – fax 0372/590037
Sito web: www.cremonacinque.gov.it - **e-mail:** cric82300b@istruzione.it
Posta elettronica certificata: cric82300b@pec.istruzione.it

CANDIDATURA
A.S. 2017-18
SCHEDA DI PROGETTO
AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Dati dell'istituzione scolastica proponente

Denominazione: **ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA CINQUE**

Codice meccanografico: **CRIC82300B**

Indirizzo: **via San Bernardo, 1**

Comune: **CREMONA**

Provincia: **CR**

CAP:26100 Tel: 0372/454205 Fax: 0372/590037

Indirizzo di posta elettronica: - **e-mail:** cric82300b@istruzione.it

Dirigente Scolastico reggente: **Prof. DANIELE CARLO PITTURELLI**

Referente del progetto: **m.a GHINAGLIA MARIA GIULIA**

Recapiti del Referente del progetto (cell./ e-mail): **347 0331317 –giulia.ghinaglia@gmail.com**

Numero alunni iscritti (totale istituzione)	n. 1268
Alunni con cittadinanza non italiana	n. 393
- di cui neo-arrivati nell'anno in corso	n. 12
alunni nomadi frequentanti	n. 2

Scuola capofila di rete	SI NO X
Se SI, numero di scuole appartenenti alla rete	Fino a 3 Da 3 a 10 Oltre 10

Progetto in condivisione con altri soggetti del territorio (escluse scuole, anche se in rete)	SI X NO
Numero soggetti coinvolti	1 da 1 a 3 oltre 3 X

Le attività previste per gli studenti sono svolte	
in orario curricolare	SI
in orario extracurricolare	SI
Attività previste per gli studenti	
Corsi Italiano L2	
- di I livello	SI
- di II livello	SI
- corsi lingua per lo studio	SI

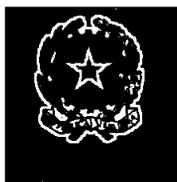
Numero corsi/gruppi di alfabetizzazione	1 gruppo 2-5 gruppi <u>Oltre 5</u>
Laboratori espressivi	SI
Progetti interculturali	SI

Attività previste per i docenti	
Corsi di formazione	
- per i docenti coinvolti nel progetto	SI
- per tutti i docenti della scuola	SI
- per tutto il personale della scuola	NO
- Per i genitori	SI

Strumenti di valutazione del progetto	
Griglie/schede	SI
Questionari	SI
Valutazione degli esiti	SI
Autovalutazione del processo	SI

Timbro e data

Il Dirigente Scolastico
Prof. Daniele Carlo Pitturelli



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale Cremona Cinque
Via San Bernardo, 1 – 26100 CREMONA - Tel. 0372/454205 - 434815 – fax 0372/590037
Sito web: www.cremonacinque.gov.it - **e-mail:** cric82300b@istruzione.it
Posta elettronica certificata: cric82300b@pec.istruzione.it

➤ TITOLO PROGETTO

COMUNICARE E STUDIARE IN ITALIANO - COSTRUIAMO PONTI DI PAROLE COME ARCOBALENI DI MILLE COLORI

Analisi dei bisogni

L'Istituto Comprensivo Cremona Cinque, che per complessità è al 36° posto in Lombardia e al 3° posto nella provincia di Cremona, inserisce il presente progetto in continuità con le attività degli anni precedenti, e recepisce le direttive ministeriali in materia di integrazione degli alunni e degli studenti con cittadinanza non italiana nonché le indicazioni circa gli alunni e gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

L'Istituto Comprensivo Cremona Cinque ha una percentuale complessiva di alunni con cittadinanza non italiana del 31% sul totale degli alunni iscritti, appartenenti a 26 nazionalità diverse. In alcuni plessi la percentuale di alunni stranieri supera il 30%, fino a raggiungere il 38 % in una scuola primaria.

L'Istituto inoltre si caratterizza per l'alta mobilità sia in ingresso che in uscita degli alunni iscritti, determinando un costante bisogno di interventi di integrazione, di alfabetizzazione e di sostegno linguistico per lo studio.

Le attività in materia di Intercultura si sviluppano in armonia con le iniziative per il miglioramento del livello di inclusività dell'Istituto.

Azioni di progetto

Le risorse per le aree a forte processo migratorio per l'anno scolastico 2017/2018 saranno utilizzate per l'organizzazione dei lavori della commissione Intercultura secondo il Piano Annuale approvato dalla commissione, che prevede, per le necessità legate al funzionamento dei diversi ordini di scuola, due gruppi di lavoro: un gruppo per la scuola primaria e un gruppo per la scuola infanzia. Il referente della scuola secondaria di primo grado è invitato a partecipare alle riunioni del gruppo della scuola primaria ed è coinvolto necessariamente quando all'ordine del giorno sono previsti punti di discussione in materia di continuità.

Azioni elaborate in sede di commissione

La commissione si riunisce in seduta plenaria almeno tre volte l'anno per programmare la propria attività, per la verifica finale e per definire i percorsi dell'anno scolastico successivo. I gruppi di lavoro si riuniscono generalmente 3 – 4 volte all'anno.

Durante gli incontri della commissione si verificano:

- * la raccolta dei dati riguardanti gli alunni e gli studenti con cittadinanza non italiana, degli alunni e studenti con recente acquisizione della cittadinanza italiana e/o plurilingui, degli alunni arrivati in Italia per Adozione Internazionale (storia migratoria della famiglia, conoscenze linguistiche del nucleo familiare, evidenze scolastiche rispetto eventuali difficoltà d'apprendimento, interventi educativi – didattici individualizzati temporanei o prolungati nel tempo);
- * l'andamento delle attività L2 di alfabetizzazione, consolidamento linguistico e per lo studio;
- * l'esito dei colloqui con le famiglie;
- * l'iter delle richieste di presa in carico da parte dei servizi territoriali (servizi sanitari, servizi sociali e terzo settore, quali oratori, periferie e associazioni);
- * la programmazione di percorsi personalizzati
- * le modalità sperimentate per una efficace continuità tra ordini di scuola, in vista anche dei dovuti passaggi tra Istituti Comprensivi diversi, data la complessità del territorio dell'I. C. Cremona Cinque che comprende 6 diversi Comuni;
- * progetti nell'ambito della cittadinanza attiva e per la conoscenza della Costituzione Italiana;
- * il gruppo della scuola primaria valuta la proposta da formulare al Dirigente in merito alla distribuzione delle risorse per i laboratori L2;
- * l'insegnante Funzione Strumentale e la referente di scuola secondaria di primo grado collaborano per la stesura di progetti e la verifica delle attività di orientamento degli alunni con cittadinanza non italiana per la scuola secondaria di secondo grado;
- * i membri della commissione vengono aggiornati circa i lavori della Rete cittadina per l'Intercultura e le iniziative dell'Istituto in materia.

Azioni elaborate per lo svolgimento di laboratori L2 di facilitazione

L'Istituto progetta, organizza, svolge, monitora, verifica e valuta con risorse interne i laboratori L2 per il sostegno della lingua italiana come lingua di istruzione, quali:

- laboratori di alfabetizzazione per alunni e studenti neo arrivati in Italia;
- laboratori per il consolidamento linguistico nelle classi del primo ciclo di scuola primaria;
- laboratori di sostegno linguistico per lo studio delle discipline soprattutto nelle classi terminali, in preparazione al passaggio all'ordine di scuola successivo, e con particolare riguardo per la

preparazione all'Esame di Stato della scuola secondaria di primo grado;

- laboratori in orario extrascolastico finalizzati a supportare l'acquisizione di autonomia nella decodifica della consegna e nello studio, nonché a costruire un positivo stile attributivo rispetto l'impegno a casa, e conseguentemente a migliorare la stima di sé.

Azioni di diffusione della progettazione

Sono previste attività per la condivisione e la diffusione di progetti in ambito interculturale, organizzate trasversalmente rispetto le discipline e nei laboratori delle educazioni.

In ogni plesso, infatti, vengono realizzati progetti annuali ormai consolidati con le modalità del laboratorio negli ambiti espressivi: artistici, musicali, linguistici (quali i laboratori di poesia, teatro e danza).

Sono consolidate anche attività in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio per l'informazione, la conoscenza e la promozione di iniziative di solidarietà.

Inoltre spesso le feste per gli alunni e i genitori si concretizzano in esperienze a sfondo interculturale, come occasione di conoscenza e scambio.

Sono organizzate anche lezioni aperte, occasioni per le singole classi di presentazione di progetti in itinere o conclusi, che divengono ulteriori momenti di scambio tra le famiglie.

L'Istituto proseguirà le attività di autoformazione e aggiornamento anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche ed Enti territoriali, ed in collaborazione con la Rete Cittadina per l'Intercultura che coinvolge tutti gli Istituti Comprensivi della città di Cremona.

La Rete Cittadina per l'Intercultura consente, inoltre, di condividere le buone pratiche per l'accoglienza, l'inserimento nelle classi e l'inclusione degli alunni di altra cultura, regolamentati dal Protocollo d'Accoglienza sottoscritto da alcuni anni dagli I.C. della città. Le attività di osservazione dei punti di forza degli alunni e la valutazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana (sulla base del QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO – Common European Framework) per l'organizzazione di efficaci laboratori L2, sono state regolamentate dal Protocollo Didattico in fase di implementazione e in via di sottoscrizione da parte degli I.C. cittadini.

Prosegue l'attività per lo sviluppo di servizi di doposcuola di sostegno linguistico per gli alunni con bisogno linguistico, anche in collaborazione con la Rete Cittadina per l'Intercultura.

Risultati attesi:

Acquisizione e consolidamento delle competenze linguistiche in lingua italiana degli alunni provenienti da altri Paesi al fine di:

- * utilizzare la lingua per migliorare l'apprendimento in classe e raggiungere i risultati attesi;
- * migliorare l'inclusività degli interventi didattici;
- * favorire le relazioni con i docenti e tra pari;

* facilitare l'orientamento e l'apprendimento permanente.

Destinatari :

Alunni e studenti con cittadinanza non italiana e/o non italofoeni dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque con bisogni linguistici.

Fasi operative del progetto:

Settembre - Ottobre 2017

- * Insediamento commissione Intercultura.
- * Condivisione delle metodologie e delle strategie per l'attuazione in tutti i plessi dell'Istituto di corrette prassi per l'accoglienza nelle classi, lo svolgimento e la verifica dei laboratori L2, per la valutazione di fine quadrimestre, per la conduzione dei colloqui con le famiglie, per la richiesta di presa in carico da parte dei servizi territoriali.
- * Monitoraggio della presenza degli alunni stranieri e degli alunni non italofoeni al fine di censire i movimenti in entrata e in uscita.
- * Monitoraggio della regolarità della frequenza per le eventuali segnalazioni da inoltrare alla Segreteria al fine di tutelare il diritto all'istruzione.
- * Analisi dei bisogni linguistici, nuovi e non, in tutti i plessi dell'Istituto.

Ottobre 2017

- * Avvio e realizzazione di laboratori intensivi per alunni e studenti neoarrivati in Italia.
- * Programmazione e avvio dei laboratori L2.
- * Programmazione di progetti interculturali per favorire l'integrazione e l'accoglienza sulla base dei valori della Costituzione Italiana e delle Carte dei Diritti universali.

Novembre 2017 – Maggio 2018

- * Realizzazione dei laboratori L2 per alfabetizzazione, consolidamento, lingua per lo studio e supporto in orario extrascolastico, con costante monitoraggio, verifica e valutazione.
- * Realizzazione di progetti interculturali per favorire l'integrazione con monitoraggio e verifica dei percorsi attivati.

Giugno 2018

- * Verifica e valutazione dell'attività annuale.
- * Analisi per azioni di miglioramento.

Metodologie:

L'Istituto Comprensivo Cremona Cinque adotta da anni la didattica inclusiva e laboratoriale che facilita l'apprendimento delle competenze trasversali e disciplinari.

I laboratori L2 sono condotti in armonia con le metodologie del *cooperative learning* e *peer to peer learning*, e vengono realizzati nel rispetto dei criteri raccomandati dal Consiglio d'Europa.

E' diffusa in tutto l'Istituto l'attività di semplificazione linguistica dei testi per l'acquisizione delle competenze, sul modello della comunicazione trasparente e di una più facile accessibilità dei testi.

E' sperimentata in alcuni plessi la C.A.A., Comunicazione Alternativa Aumentativa, implementata per alunni con certificazione, che si rivela utile anche per il passaggio dalla lingua d'uso alla prima lettura-scrittura.

I progetti nell'ambito della cittadinanza attiva e per la conoscenza della Costituzione Italiana sono organizzati in rete con gli altri IC del territorio provinciale, con gli enti locali e le associazioni del terzo settore.

Modalità di verifica:

Monitoraggio in itinere delle attività in materia di intercultura e dei laboratori L2 da parte del referente di progetto (Funzione Strumentale per l'Intercultura) in collaborazione con i referenti di plesso (membri della Commissione Intercultura).

Modalità di valutazione finale:

Analisi dei risultati finali di apprendimento e del livello di successo formativo raggiunto dagli alunni coinvolti nella azioni di progetto, in relazione al percorso svolto, da parte del referente di progetto (Funzione Strumentale per l'Intercultura) in collaborazione con i docenti di classe, tramite i referenti di plesso (membri della Commissione Intercultura).

Valutazione del clima relazionale, dell'efficacia comunicativa e del livello di inclusività dell'Istituto da parte di tutti i docenti, corresponsabili nelle diverse fasi del percorso di progetto.

Valutazione complessiva delle azioni realizzate nell'ambito della cittadinanza attiva e della conoscenza della Costituzione Italiana in rete con i diversi soggetti coinvolti nel vasto territorio del nostro Istituto Comprensivo.

Modalità di documentazione:

- ✓ schede di presentazione per progetti in materia e laboratori L2
- ✓ schede di verifica per progetti in materia e laboratori L2
- ✓ schede di presentazione progetti in ambito interculturale
- ✓ schede di verifica progetti in ambito interculturale
- ✓ relazioni sui casi da parte dei docenti
- ✓ elaborati personali conservati sul quaderno

- ✓ elaborati collettivi nelle classi
- ✓ materiali prodotti dai docenti nelle fasi di programmazione, realizzazione e verifica dei progetti
- ✓ documentazione digitale delle fasi e dei materiali
- ✓ raccolta e digitalizzazione delle produzioni cartacee per la costruzione di uno spazio dedicato sul sito web dell'Istituto.

Soggetti coinvolti:

- Referenti della Commissione Intercultura
- docenti che svolgono laboratori L2
- personale ATA: DSGA, personale tecnico di segreteria, collaboratore scolastico
- referenti della Rete cittadina per l'Intercultura
- rappresentanti degli Enti Locali e delle agenzie del terzo settore del territorio dell'Istituto.

Cremona, 27 Dicembre 2017

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO:

MARIA GIULIA GHINAGLIA

Carissimi colleghi, all'ultimo collegio docenti siamo stati interpellati per intervenire sull'argomento della personalizzazione degli apprendimenti all'interno delle proprie situazioni scolastiche.

Vogliamo, pertanto, ribadire alcuni concetti:

1. Il concetto di *personalizzazione* compare sulla scena negli anni '70 e si sviluppa nell'ultimo trentennio fino ad essere accolto dalla legge n. 53/2003 (ovvero nella riforma Moratti). In relazione alle ultime leggi di riforma, il dibattito si è caratterizzato come riflessione sul programma: la sua centralità imperativa e la dialettica tra l'ordine dei saperi (*la programmazione*), e l'adattamento del programma alle domande e circostanze locali (*la personalizzazione*);
2. La personalizzazione non equivale, tuttavia, al lavoro svolto nel rapporto "1 a 1", tra docente e allievo, ma si basa sulla capacità di differenziare le attività didattiche rendendo possibile il successo di ciascun studente. L'idea di fondo è che l'azione formativa debba essere pianificata valorizzando la specificità del soggetto. Il presupposto è quello di una formazione sensibile «alle differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale)»

Pertanto personalizzare il percorso didattico degli alunni mira a:

- fornire al massimo numero di studenti delle “buone opportunità” di apprendimento;
- progettare e condurre attività che coniugano l'insegnamento a tutta la classe con le reali peculiarità (punti forza e di debolezza) degli alunni;
- minimizzare i modi convenzionali di fare scuola (lezione per ascolto, completamento di schede, interrogazioni alla cattedra) rendendo più frequenti attività nelle quali i ragazzi operano direttamente sui saperi differenziare i prodotti, le strategie e il modo di presentare sia i contenuti e sia gli esiti di apprendimento;
- creare una ragionevole equilibrio tra contenuto e processi di apprendimento, evitando sbilanciamenti nell'uno o nell'altra direzione;
- promuovere negli alunni l'idea di essere (o poter diventare) persone capaci di apprendere proporre compiti e materiali che implicano l'uso significativo delle conoscenze in situazioni
- molto vicine a quelle di vita reale;
- insegnare, modellare e far sperimentare processi riflessivi su ciò che è stato appreso, svolto o vissuto;
- proporre attività che sollecitano parallelamente processi sensoriali, intellettivi e sociali conoscere le rappresentazioni e le conoscenze già in possesso degli studenti per favorire una comprensione più immediata dei nuovi contenuti;
- utilizzare delle cornici concettuali (e di senso) per organizzare i diversi elementi della conoscenza (fatti, principi, sequenze, procedure, regole, metodi, concetti) in modo da facilitare il richiamo e l'applicazione;
- insegnare abilità di pensiero metacognitivo attraverso la discussione e le attività di ricerca e verifica d'ipotesi.

Differenziazione Didattica

Per *Differenziazione Didattica*, più che di un metodo, si vuole intendere una visione dell'insegnamento, una “cultura educativa” che interpreta la diversità nel contesto della classe. Con essa si guarda agli studenti per ciò che sono, valutando realisticamente cosa sanno e sanno fare in un dato momento. Si assume come dato pedagogico lo stato reale degli studenti, non rinunciando, tuttavia, ad offrire sfide e opportunità di apprendimento.

Criteri di differenziazione

La differenziazione didattica richiede un'accurata riflessione sugli *studenti*, sulla *didattica* e sulle *strategie*. In riferimento agli studenti tre aspetti sono importanti:

- a) *prontezza: riflette* ciò che uno studente sa, pensa e sa fare attualmente, in riferimento a ciò che il docente ha deciso di insegnare.
- b) *interesse: È* un fattore motivazionale. Una didattica differenziata si occupa di creare un legame tra i contenuti di apprendimento e i mondi esperienziali degli studenti.
- c) *profilo di apprendimento: s'intende* un modo preferenziale di elaborare, rappresentare e utilizzare le informazioni.

In relazione alla didattica, si prendono in considerazione tre elementi:

- a) contenuto: ciò che uno studente dovrebbe "conoscere", "saper fare", "comprendere." Il docente decide quali sono contenuti essenziali e come differenziare il lavoro.
- b) processo: Il processo ha un duplice significato: riflettere con l'obiettivo di elaborare una comprensione personale; realizzare operazioni per assimilare una conoscenza.
- c) prodotto: Il prodotto è il sego di ciò che gli studenti fanno, fanno fare, e come pensano le conoscenze. Prodotti differenziati possono svelare la specificità degli studenti.

Strategie

Un'ampia varietà di strategie può aiutare a valorizzare i punti forti riducendo le difficoltà degli studenti. La decisione di utilizzare una strategia, piuttosto che un'altra, dipende dal contenuto e dai bisogni concreti degli alunni. In breve una sintesi.

1. *Raggruppamenti flessibili*. I docenti possono minimizzare l'uso della lezione frontale, organizzando la classe su compiti individuali combinati con compiti di piccolo gruppo.
2. *Materiali differenziati*. Si possono differenziare i materiali in termini di complessità, astrazione, limiti e strumenti.
3. *Postazioni tematiche*. Le postazioni tematiche sono luoghi fisici presenti nella classe, dove gli studenti lavorano, simultaneamente, in piccoli gruppi su contenuti o compiti differenziati.
4. *Gruppi di livello*. Prima di realizzare un'unità i docenti eseguono una valutazione preliminare sui livelli di prontezza attualmente posseduti dagli studenti con lo scopo di diversificare gli stimoli didattici.
5. *Agenda personale*. L'agenda è una lista personale di compiti, da completare entro uno specifico limite di tempo (usualmente due o tre settimane).
6. *Istruzione complessa*. La finalità principale della strategia è favorire un apprendimento concettuale nel contesto di compiti intellettivamente sfidanti da svolgere in piccoli gruppi.
7. *Studi individuali attorno ad un tema*. Gli studi individuali sono ricerche autonome della durata di tre o sei settimane. Gli studi ruotano attorno a contenuti di tipo concettuale.
8. *Apprendimento basato su problemi*. Gli studenti cercano informazioni, definiscono il problema, individuano risorse valide, pensano la soluzione, comunicano la soluzione, valutano l'efficacia della soluzione.
9. *Vie di accesso*. Gli studenti possono esplorare uno stesso contenuto attraverso materiali e compiti narrativi, logico-quantitativi, concettuali, estetici, esperienziali.
10. *Preferenze di apprendimento*. Si differenzia secondo quattro preferenze: ricordare bene i contenuti, coinvolgersi personalmente, comprendere e attribuire senso, fare sintesi.

CONCLUSIONI

Fatto questo breve preambolo, (facilmente reperibile in rete vista la copiosa letteratura sull'apprendimento personalizzato e sulla differenziazione), va sottolineato in conclusione che:

- il docente (*curricolare e di sostegno*) rimane il **promotore** della personalizzazione degli apprendimenti dei propri alunni;
- il **PDP** (piano didattico personalizzato) con delibera del Collegio docenti del 30/06/2016 rimane lo strumento cardine dell'azione didattica nei confronti di alunni DSA ed è obbligatorio per i **casi certificati** (L.170/10) dalla NPI territoriale o dai Servizi Sanitari accreditati;
- è necessario elaborare il **PDP** anche per gli alunni BES laddove è esplicitato e evidenziato nelle relazioni rilasciate dalla NPI territoriale o dai Servizi Sanitari accreditati;
- il PDP è facoltativo e consigliabile per gli alunni che, sebbene non certificati, secondo il parere del team o del consiglio di classe, necessitano di un percorso o personalizzato, o differenziato o quanto altro.

Nella speranza di aver fatto maggior chiarezza ribadiamo la nostra disponibilità ad incontri per consulenze, confronto e/o condivisione di percorsi educativo didattici.

Buon lavoro a tutti
Anna Santini
Sergio Pillitteri
(FS Inclusione e Disagio)